la PARROCCHIA

NUMERO 4 — PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE — APRILE 2008

50 COME 1

Cinquanta giorni come un solo giorno. Si dice rettamente 'tempo di Pasqua', non tempo dopo Pasqua. Tempo di riflessione, tempo di esperienza, su di un avvenimento sempre nuovo, sempre unico, sempre sorprendente. Di fronte al Bambino o al Crocifisso ci si può intenerire e passare oltre, il Risorto... o si accetta o si nega: non puoi far finta di niente, che se ci riesci è perché l'hai già rinnegato!

Vivere la Pasqua non è un rito, ma un immergersi nelle sorgenti della vita e un lasciarsi rinnovare totalmente in esse. "Fare pasqua" è confrontare la propria vita con la vittoria di Cristo sul Male. I cinquanta giorni sono una sola festa incentrata sulla memoria di Cristo risorto. E' una affermazione di vita rinnovata dalla risurrezione di Cristo, e si manifesta in tanti momenti di festa: festa delle famiglie, del mese mariano, della messa di prima comunione, della Cresima, della Ascensione-Glorificazione del Signore, per compiersi poi nella Pentecoste, detta appunto così perché è il giorno cinquantesimo. Nella celebrazione Eucaristica di questo tempo non si fanno letture tratte dall'Antico Testamento, appunto perché il tempo della profezia è passato, è presente la sua realizzazione che si sperimenta negli 'Atti degli Apostoli', mentre i testi del Vangelo aiutano a riconoscere tutte le manifestazioni di Gesù risorto nella sua Chiesa. Ma il corpo di Cristo, sebbene risorto, porta le ferite della sofferenza umana: i cinquanta giorni sono una esperienza di Gesù nell'incontro con chi sta male, nel sollievo donato agli ammalati, nell'aiuto ai 'feriti' dell'umanità, ai 'sofferenti' per colpa degli uomini... Lavarli, nutrirli, sostenerli, curarli, confortarli, baciarli: sono tutti modi per venerare il corpo di Cristo e prepararli alla risurrezione. Da parte sua Cristo risorto tutte le volte che si incontra dona la pace, perdona, rinnova i rapporti, conferma nella fede. Cinquanta giorni di 'pedagogia' cristiana. Gesù aveva affermato "io vi precedo in Galilea": Gesù ci precede sempre, è avanti a noi, prepara strada e incontri. Importante avere occhi per 'vedere', e orecchie per 'udire', diversamente si rischia di 'scartarlo'.

S. Agostino spiega in modo elegante il senso allegorico di questo tempo: "La storia del nostro destino ha due fasi: una che trascorre ora in mezzo alle tentazioni e tribolazioni di questa vita, l'altra che sarà nella sicurezza e nella gioia eterna. Per questo motivo è stata istituita per noi anche la celebrazione di due tempi: quello prima di Pasqua e quello dopo Pasqua. Il tempo che precede la Pasqua raffigura la tribolazione nella quale ci troviamo; invece quello che segue la Pasqua, rappresenta la beatitudine che godremo. Ciò che celebriamo prima di Pasqua è anche quello che operiamo. Ciò che celebriamo dopo Pasqua, indica quello che ancora non possediamo. Per questo trascorriamo il primo tempo in digiuni e preghiere. L'altro invece, dopo la fine dei digiuni, lo celebriamo nella lode. Ecco perché cantiamo 'alleluia!'" il Parroco

Cattedrale Basilica di N.S. dell'Orto - ore 18.00

S. E. Mons. Alberto Tanasini, Vescovo Diocesano
presiederà la concelebrazione eucaristica in memoria del Pontefice

S.E. Mons. Alberto Maria Careggio, Vescovo di Ventimiglia e San Remo
terrà la commemorazione della storica visita del Pontefice a Chiavari

Nel Pronao della Cattedrale
Interventi delle Autorità
Scoprimento e benedizione della statua **«Giovanni Paolo II un dono»**

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE 2008

Il Signore costruisce la Casa con "LE DIECI PAROLE" -
Aprile 08 - Tema: LA FINESTRA = la luce nella casa. "la verità vi farà liberi" - ottavo comandamento

Fam.	ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA' Vico Gromolo 14	Giovedì 17
Fam.	PIETRA-GAMBARANA Via Traversaro 18/12	Lunedì 14
Fam.	CAPITANO-CONTI Via Dante 127/7	Martedì 15
Fam.	CAGNAZZO-MAGRINI Via Unità d'Italia 33	Mercoledì 16
Sorelle	PERAZZO Via Mulinetto	h.15 Domenica 20
Fam.	OLIVIERI-STURLESE Via Sertorio 4	Lunedì 21
Fam.	MAGGI-BERNARDI Via Milano 5	Lunedì 15
Fam.	BRUGNOLI-MEDONE Via Mazzini 92/3	Mercoledì 16
Fam.	BASSO Irma Lungomare Descalzo 36	Martedì 29
Fam.	MARCHETTI-CEFFALO Via Mazzini 310/14	Venerdì 18
Fam.	BERTOLONE Idia Via Fascie 17	Mercoledì 23
Fam.	COSTA Natalia Via Mazzini 356/4	Giovedì 17
Fam.	BOZZO-MASSUCCO Via Bologna 1	Martedì 29
Fam.	SCROFANO-SERRENTINO Via Nazionale 1671	h.18 Lunedì 24
Fam.	POZZO Sara P.za d.Repubblica 10/12	Martedì 29

RICORDA IN APRILE

02 merc. h.21 Incontro catechisti NUFAEV
04 ven. **PRIMO VENERDI' DEL MESE**
h.17 Ora di Adorazione
05 sab. h.15 Incontro dei genitori dei fanciulli di Prima Comunione
06 dom. h.16 Lieto incontro di tutte le famiglie giovani. Sarà presente una baby-sitter per i bambini
08 mar. h.21 Riunione dei genitori dei cresimandi;
11 ven. h.21 Catechesi adulti.
13 dom. GIORNATA DEL SEMINARIO
16 merc. h.21 Redazione mensile.
25 ven. **FESTA DEI MINISTRANTI**
28 lun. h.20,30 Preghiera mariana in chiesa.

■ Con il 1° maggio orario estivo per le celebrazioni vespertine.

■ A conclusione della Benedizione Pasquale alle Famiglie, tutte le nostre Famiglie rendono grazie al Signore con
LA FESTA DELLE FAMIGLIE, DOMENICA 4 MAGGIO
con la celebrazione degli Anniversari di Matrimonio. Tutte le Famiglie che ci 'tengono' comunichino al Parroco la ricorrenza che vogliono festeggiare.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Verbale della riunione del 12/03/2008
Mercoledì 12 Marzo 2008, alle ore 21:00 si è svolta la riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale Ordine del Giorno:
1 - Responsabilizzazione particolare di membri del Consiglio;
2 - Considerazioni e proposte per un miglioramento del Mensile;
3 - Iniziativa del forum. delle famiglie.
Sono presenti 12 Consiglieri su 16. Assenti giustificati: Capitano, Bacigalupo, Antichi, Raffo.
Il Parroco, in apertura della riunione, offre per la riflessione un versetto dell'Apostolo Giovanni, tratto dalla Paola di questa V Settimana di Quaresima:
- Il Cristiano come discepolo di Gesù, fedele alla sua Parola, alla ricerca della verità. - La Parola che imposta l'esìstenza, e rende liberi
- La Parola comunicata ai Fratelli.
Seguono alcune comunicazioni del Parroco, tra le quali:
- la rappresentazione di un Musical, organizzato dai catechisti per la domenica successiva, presso l'Aula Magna dell'Itis di Sestri Levante;
- l'appuntamento per Domenica 30 Marzo presso il Villaggio del Ragazzo, ove si svolgerà la "Giornata Diocesana della Famiglia"
A seguito di proposta di inversione dell'ordine del giorno, si tratta il 3° argomento previsto, relativo ad una iniziativa proposta dal Forum delle Associazioni famigliari, all'interno di altre iniziative a tutela della famiglia stessa, che si concreta nella raccolta di firme per "un fisco a misura di famiglia",.
Dopo l'illustrazione della iniziativa da parte del Parroco e l'esame del materiale pervenuto, si apre la discussione sulla opportunità di aderire, mediante la pubblicizzazione della iniziativa e la definizione delle modalità di attuazione.
Il Consiglio, pur facendosi carico di alcune criticità connesse al momento elettorale in corso (l'iniziativa non vorrebbe assumere alcun carattere politico) e al momento liturgico Pasquale, che già impegna la Comunità Parrocchiale, approva la adesione, attraverso le seguenti linee di intervento:
- La modulistica per la raccolta firme resta a disposizione di chiunque, a titolo personale, voglia attivarsi per illustrate l'iniziativa a conoscenti ed amici e per raccogliere firme di adesione;
- Per Domenica 30 Marzo, al termine delle Feste Pasquali, verrà attuata sul sagrato della Chiesa parrocchiale la raccolta firme, attraverso tavoli gestiti da volontari;
- Per l'iniziativa verranno inoltre utilizzati i locali delle ACLI, che risultano tra gli Enti ed Associazioni che, a livello nazionale, hanno dato la loro adesione alla iniziativa.
Nella discussione del 2° argomento all'ordine del giorno, sono prese in considerazioni valutazioni e proposte, volte a migliorare il nostro Mensile Parrocchiale. Emergono le seguenti:
- L'ordine grafico del mensile dovrebbe essere impostato in modo che, per ogni rubrica siano facilmente individuabili spazi fissi. Ne risulterebbe una grafica più ordinata e di facile lettura.
- Privilegiare spazi per belle fotografie, corredate di brevi didascalie.
- Riservare una apposita sezione agli ammalati.
- Dedicare una particolare attenzione alla famiglia, riservando una sezione che ne metta in evidenza i problemi, con il carattere della continuità.
- Necessità di avvicendamento e di integrazione all'interno del Comitato di Redazione, in modo che più persone siano disponibili alla collaborazione e contribuiscano con articoli da pubblicare.
Data l'ora tarda, nella trattazione dell'argomento all'ordine del giorno sono introdotte importanti riflessioni sull'Apostolato degli Ammalati, rinviando al prossimo incontro la raccolta di proposte ed iniziative.

Il Segretario D. Lambruschini Il Presidente il Parroco

CATECHESI SUI VANGELI
La composizione e la lettura

Nei racconti di Matteo, Marco, Luca e Giovanni c'è la figura e il messaggio di Gesù: quattro voci che mettono assieme il pluralismo del cristianesimo, l'unico riferimento per la consegna della figura del Nazareno.
Quattro versioni di uno stesso dramma, quattro variazioni sul tema della fede nel Messia Gesù. Quattro testi scritti dai suoi seguaci che rappresentano diverse culture del messaggio e della figura di Gesù, ovvero una pluralità evidente già se si raffrontano i Vangeli di Marco, Matteo e Luca, i cosiddetti sinottici, poiché possono essere abbracciati da un unico sguardo (sin-opsis) con il Vangelo di Giovanni, la cui differenza ne ha fatto, fin dall'antichità, il 'vangelo spirituale'. Dall'ascolto e dalle letture non si può non essere concordi con la definizione e la peculiarità di ciascun Vangelo.
Il Vangelo di Marco, considerato il più antico, scritto sulla base anche di ricordi e testimonianze dirette di Pietro e di altri protagonisti, interpreta il carattere salvifico della morte e resurrezione del Messia: centro dell'annuncio trasmesso oralmente nelle primitive comunità cristiane all'indomani della risurrezione e cuore dell'annuncio di Paolo di Tarso. È considerato il Vangelo che ha carattere eminentemente 'cristologico' e struttura la vicenda di Gesù sul tema dello scandalo del Messia crocifisso che urta le attese messianiche dell'epoca e suscita l'incomprensione dei suoi stessi discepoli.

Il Vangelo di Matteo, considerato il più completo di descrizioni e di dettagli sui luoghi e sulle abitudini dell'epoca, accorda grande rilievo ai discorsi di Gesù e lo presenta quale maestro impegnato nel confronto dottrinale con il giudaismo e sull'insegnamento ai discepoli.
Il Vangelo di Luca, medico, discepolo di Paolo, un pagano di cultura ellenistica convertito al cristianesimo, si rivolge ai convertiti dal paganesimo per consolidare l'annuncio e la catechesi cristiana che hanno ricevuto.
Dei quattro Evangelisti, Luca è quello che si diffonde maggiormente nel racconto della nascita e dell'infanzia di Gesù.
La rivelazione cristiana della croce di per sé è considerata uno scandalo come dissero sia Paolo sia i sapienti greci che Luca cercò di attenuare e poi cancellare.
Difatti quando Gesù muore sulla croce non ripete le parole del salmo 22: "mio Dio, mio Dio, perché mi ha abbandonato?". Luca mette sulle sue labbra il versetto di un altro salmo: "Padre nelle tue mani affido il mio spirito". Per Gesù, Dio torna ad essere il Padre come aveva sempre detto nelle preghiere dei Vangeli.
Il quarto Vangelo presenta la figura del 'discepolo amato', identificato dalla tradizione con l'Apostolo Giovanni, come figura fondatrice e guida di una particolare espressione e corrente cristiana che riprende in profondità l'identità di Gesù nei termini della fede nel Figlio dell'uomo che agisce sulla terra come Dio e che è Dio stesso. In questo Vangelo tutte le inquietudini sono capovolte sia nella scena notturna del Getsemani sia durante la passione e la crocifissione in quanto Gesù non è rimasto solo perché il Padre era sempre vicino a Lui. Mentre negli altri vangeli la tenebra avvolge per tre ore l'angoscia di Cristo, nel racconto di Giovanni c'è sempre luce; Gesù è la luce vera che illumina ogni uomo. Già anticamente la Chiesa ha scelto la pluralità dei quattro: quindi per quanto risulta, la Chiesa fece un scelta coraggiosa che ancora oggi impegna la stessa a tradurre nella storia il Vangelo non in una forma letterale, ma con una interpretazione che colga l'essenziale e l'irrinunciabile dei vangeli: l'amore e la carità di Cristo; Andrea

Carissimi Parrocchiani di Sant'Antonio, vi ringraziamo per averci ospitato nella vostra Parrocchia in occasione della ns. Giornata Nazionale. Le offerte che abbiamo raccolto ci permetteranno di aiutare a sostenere le spese di viaggio a Lourdes di chi, economicamente, non potrebbe godere della gioia di trovarsi davanti alla Grotta dell'Immacolata. Ancora una volta avete dimostrato di credere che qualche cosa si possa fare per chi ha meno di noi e soprattutto che la Carità e la Generosità sono sentimenti vivi nei nostri cuori. Vi saluto assicurandovi la nostra costante preghiera alla Vergine Maria affinché interceda per tutti noi presso Suo Figlio, sia sempre la Luce che illumina il nostro cammino e sempre guidi i nostri passi e le nostre azioni. Un abbraccio con affetto fraterno.

Daniela Bianchi
Presidente U.N.T.A.L.S.I. Chiavari

Giovedì Santo - Altare della Reposizione

POCOCOMPATITO, MOLTOSOGGETTO

«Le opere di misericordia svolte verso i sofferenti non intaccano le reali possibilità soggettive, che l'ammalato detiene in piano naturale e soprannaturale. L'idea fondamentale del Centro Volontari della Sofferenza (C.V.S.) è che l'ammalato venga considerato e tenuto quale soggetto di attività, soggetto di azione svolta dalla propria categoria; soggetto delle iniziative che deliberatamente vuole; soggetto che si adopera per raggiungere le prospettive schiuse e lanciate dalla croce del Cristo»

(da l'Ancora 8/9-2007)

Aegua dii Ravin

presente e passato a confronto ...

Al Centro Culturale dei Bagni Liguria, è approdato in questi giorni, sulle sponde della fraternità, un carico di memoria della Sestri che fu. Possiamo ben dire un accordo in piena regola tra letteratura e umana fraternità, sorto dalla sensibilità della scrittrice sestrese Anna Bertolotti, che ha saputo trarre dalla sua penna motivi di un nostro passato a favore di un presente che richiede sempre nuove forze nel campo scientifico sanitario, nonché il sostentamento da parte di tutti per debellare una rara malattia attualmente in fase di continue ricerche, la lotta alla sindrome atassica (l'A.I.S.A.) che colpisce oggi non pochi giovani e adulti. Ci informa infatti la presidente dell'AISA ligure, Sig.ra Maria LITANI, che il ricavato di questa recente pubblicazione sarà interamente devoluto a questa associazione, grazie all'impegno e al buon cuore di questa nostra scrittrice. Quanto mai sintomatico il titolo di questo volume, dal quale abbiamo voluto trarre solo qualche 'fregoggia'. Dice: "Ëse Sestrin...(essere sestrino) pe moddo de dî", vale a dire un prezioso scandaglio tutto sestrino sui modi di dire, vecchie foto, cenni storici e curiosità del nostro paese, tracce di un passato che risuona nell'armonia di un vernacolo remoto quanto le origini della Segesta positio, la Segesta dei Tigulli, avamposto della superba Genova. Una parlata così concreta ed espressiva, che ha conservato, più del genovese di Genova, strutture arcaiche e tracce di rapporti stranieri. "Voce dei nostri vecchi - dice la Bertolotti - che porta a riscoprire il loro mondo, fatto di dura fatica e continui pericoli nell'andar per mare: una vita travagliata sempre però sostenuta da una grande fede". Quella fede del vero sestrin che troviamo in processione 'ai pae da Madonna do Caermo' - afferma la scrittrice - attraverso il mistico ponte per raggiungere, la domenica del 16 luglio, il Santo Cristo nella bianca chiesa sull'istmo, preceduta da tre Cristi della Confraternita Carmelitana e da una nuvola di bimbi vestiti da angioletti e piccoli Santi; Leggiamo proverbi di casa nostra tradotti in italiano che ancor oggi invitano a profonde riflessioni, offrendo all'autrice cenni storici di curioso interesse. Per brevità di cronaca ne citiamo solo alcuni. Siamo alla maina per 'anae ä lampaera', andare cioè a quel tipo di pesca notturna ormai scomparsa, alle alici o acciughe, che si teneva in tarda primavera e nei mesi estivi, attirando il pesce nella manaide al chiaro di potenti lampade. Spettacolo gratuito di un mare punteggiato di luci che si affievolivano tremule allontanandosi verso l'orizzonte. Il mare è sempre stato argomento di primo piano, con i suoi 'paemiti', i trámagi, a cassàixe, o sciabegotto' ma pure un mare aperto alla città, in particolare a primi richiami turistico-sanitari. Alla cura di quei 'figgio lombardi', ospiti della colonia marina 'de Tagliaferu', situata 'da Nunzia', per non citare le prime bagnanti con costumi pesanti come cappotti, lontano un miglio dagli attuali bikini e ancora a quelle sabbiature a ridosso del Miramare con grappoli di gente in drappi bianchi e copricapo a guisa di beduini. Era la metà del 1600 quando Sestri fu scoperta balneare da patrizi genovesi che andavano a 'piggiae o bagno'. Certamente 'u ghe saieva da scrive un rumanzu', - dice l'incontentabile sestrin attaccato come l'edera al passato. La Bertolotto oggi ci ha provato con successo, non soltanto con la penna ma con il cuore, guardando oltre la finestra a bimbi sani di mente che non possono ancora correre come i loro coetanei perché frenati nelle loro capacità motorie. Questa la trama di un libro destinato a lasciare un segno.

Tomaso Rabajoli

VENTI RIGHE *di Francesco Baratta*

I Valori etici e morali dei Cattolici

Per ripartire dalla Dottrina Sociale della Chiesa

L'avvicinarsi della prossima scadenza elettorale, gli apparentamenti che si sono recentemente fatti tra i vari schieramenti politici, pongono all'ordine del giorno anche il ruolo dei cattolici. Inseriti nei diversi poli, presentati spesso come "fiore all'occhiello", col rischio poi di essere strumentalizzati o ridotti al silenzio, perché troppo "confessionali". Come se sostenessero battaglie private e non avessero il diritto-dovere di offrire il proprio contributo per umanizzare la società e renderla sempre più abitabile da ogni uomo e donna.

Scrive, a questo proposito, il monaco Enzo Bianchi: «la fede cristiana, che confessa un Dio che si è fatto uomo, storia degli uomini, non può accettare di non contribuire a plasmare la vita sociale e la cultura degli uomini: senza rivendicare una superiorità rispetto al contributo di altre componenti religiose, filosofiche e ideologiche, senza chiedere privilegi o ascolti discriminanti, i cristiani vogliono e devono poter esprimere le loro convinzioni nello spazio pubblico e politico e poter di conseguenza lavorare a servizio dell'umanità». Una collocazione, dunque, chiara ma che oggi più che mai si rivela complessa.

Ne sono prova i dibattiti in corso. Dove si discute sulle strategie, sui programmi più che sulle visioni che li animano e li ispirano, come ha evidenziato Francesco D'Agostino, chiedendo chiarezza sull'antropologia di riferimento e dei candidati e dei partiti. E dove il rischio, non sempre latente, è quello di minimizzare o ridurre la "differenza cristiana". Di qui la domanda che ancora il monaco Bianchi si e ci pone: come renderla invece eloquente.

Interessante e non priva di stimoli, la sua proposta di istituire una sorta di forum ecclesiale, in cui semplici cristiani e pastori possano «confrontarsi, riflettere, dibattere sui differenti temi che emergono nella società e sui quali diventa prima o poi necessario un intervento legislativo da parte dello Stato». Spazio, che viene definito "pre-politico", in cui «fare opera soprattutto di discernimento dei problemi, delle situazioni critiche, delle urgenze presenti nella polis, per verificarle alla luce del vangelo e per smascherare al contempo gli idoli che troppo facilmente seducono anche i cristiani». Luoghi: dalle comunità agli organismi di partecipazione, dagli uffici pastorali alle consulte. Spazi che già esistono e a cui bisogna forse ridare vigore, fiducia e parola.

«Credo, quia absurdum»(1) - cronaca di una conversione

Il giovanissimo Jung (il discepolo maggiore di Freud) da tempo tenta di impedire il compiersi di una visione che è contro la sua morale borghese: Dio in persona che distrugge una sua stupenda cattedrale facendola rovinare sotto una immensa frana di sterco! – È questo il vissuto di una persona totalmente onesta, al punto che nessuno parla più di questo grande. Per trovare un suo libro, bisogna ordinarlo espressamente. Ricordo che Jung trova il coraggio di raccontare ciò solo a 80 anni. Egli cede a quella forza che lo spinge a completare la visione, convinto che sarebbe finita male. Inaspettatamente, prova una grande beatitudine e piange di gioia e gratitudine. Così dice: «**La sapienza e la bontà di Dio mi erano state rivelate, ora che mi ero piegato al Suo inesorabile comando.** Era come se avessi fatto l'esperienza di una illuminazione; tante cose che prima erano oscure divenivano chiare! … **L'obbedienza mi aveva procurato il dono della grazia**, e dopo quella esperienza vitale avevo capito che cosa era la grazia divina. Avevo sperimentato di essere nelle mani di Dio e che l'unica cosa che conti è adempiere la Sua volontà, altrimenti sono in balia dell'assurdo.»

Paga questo atto di affido con la solitudine, perché queste sono «cose che gli altri ignorano, e di solito preferiscono ignorare.» Egli in particolare pensa a suo padre, un pastore protestante, e trova prive di valore aggiunto le parole che egli spende nei suoi sermoni, e di essi dice: «Sì, tutto ciò è giusto. Ma in che rapporto sta con il mistero? Il mistero è anche il mistero della grazia, e nessuno di voi ne sa niente. ... Sarebbe capace, lui *[mio padre]*, di porre me, suo figlio, sotto la lama di un coltello per sacrificarmi, come Isacco o di lasciarmi condannare alla crocifissione da un ingiusto tribunale, come Gesù? No, non potrebbe. Quindi in certi casi non saprebbe fare la volontà di Dio, che può essere terribile, come mostra la stessa Bibbia … *[ma]* nella Sua onnipotenza *[Dio]* provvede perché da tali prove di coraggio non si origini vero male: chi adempie la volontà di Dio può essere sicuro di seguire la strada giusta. … **Non ero io ad avere questa certezza, era essa a possedermi. Nessuno avrebbe potuto privarmi della convinzione che fosse mio dovere fare ciò che Dio voleva e non ciò che volevo io: e di qui mi veniva la forza di procedere per la mia strada**. … M'assalì una grande pietà per mio padre. D'un tratto avevo capito la tragedia della sua professione e della sua vita: combatteva contro una morte della quale non poteva ammettere l'esistenza…»

da «**Ricordi, sogni, riflessioni**» di Carl Gustav Jung – sintesi di Giampiero Barbieri -

(1) Locuzione attribuita a Tertulliano.

La locanda di Emmaus - *Musical*

16 marzo 2008: finalmente siamo andati in scena! E questa è l'allegra brigata che tra risate, tensioni, paure e tanta generosità di tempo, ha «prodotto» la prima esperienza di teatro parrocchiale.

Abbiamo lavorato in comunione di intenti, mettendo ognuno a disposizione degli altri le proprie risorse, sostenendoci e aiutandoci a vicenda durante tutto il periodo delle prove. A quanti hanno assistito allo spettacolo siamo parsi un gruppo affiatato che si stava divertendo … e gran parte del successo che abbiamo avuto, è dovuto proprio a questo!
L'unità che si è creata nel gruppo (chiamiamola pure amicizia!) ha aperto la strada a nuovi lavori che abbiamo già in cantiere per il prossimo autunno e che vi invitiamo a non perdere!!
Un grazie caloroso al pubblico presente che ci ha trasmesso entusiasmo e stupore, incoraggiandoci a proseguire … E a chi non c'era diciamo di non lasciarsi sfuggire la prossima occasione perché … siamo stati davvero bravi!! A presto.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE-2008

APRILE

1 Martedì: V. E. Fico nn.52,56,60,66,80 - P.zza Martiri V. Fani(P.zza Stazione) nn.7, 12, 18, 23, 24, 25
2 Mercoledì: Via V. Fascie nn. dispari dal n.3 al n.21
3 Giovedì: Via V. Fascie n.73 e dal n.184 al 210 (Mulinetto-Venaggi-Cantine -Convento)
4 Venerdì: P.zza S.Antonio n.20 - V. Sertorio n.4 - V. Mazzini n.18 - V. Sertorio nn.3,7,8,9,12
7 Lunedì: V. Martiri della Libertà - V. Vittorio V. P.zza Italia - V. Lungomare Descalzo
8 Martedì: V. Roma nn. pari - V. U. de Segestro n.2.
9 Mercoledì: V. Roma nn. dispari dal n.7 al n.65
10 Giovedì: V. U. de Segestro nn. 54, 56, 46, 44, 35, 25, 27, 6, 3, 1 V. Bologna
11 Venerdì: V.Mazzini nn.pari dal n.38 al n.134
14 Lunedì: V. Olive di Stanghe
15 Martedì: V. Mazzini nn. dispari - V. Milano - V. Torino
16 Mercoledì: V. Mazzini nn.148,150,154 - V. Novara - V. Mazzini nn.292,294,298,302
17 Giovedì: V. Mazzini nn.310,314 V. Pavia nn.3,6,60,68,70.
18 Venerdì: V. Mazzini dal n.322 al n.336, V. Pavia nn.33,80,84,11, V.Mazzini dal n.382 al 404

Soggiorno montano in Val Rendena, località Carisolo

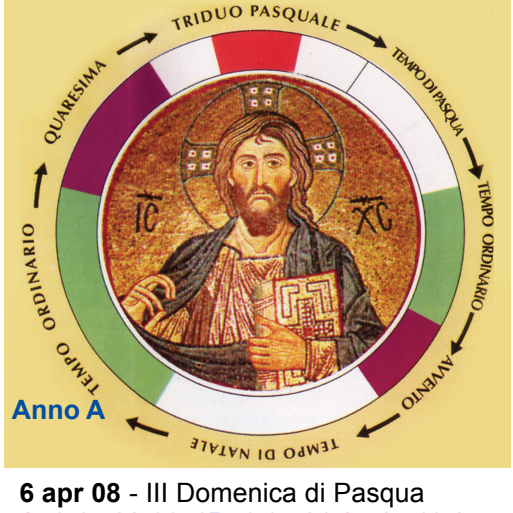
Dal 29 giugno al 12 lugio 2008 - Programma:
29-06 ore 13,00 Partenza da Via Fascie (Galleria Spagnoli). Via autostrada (con soste lungo il percorso) si giunge a Brescia. Si prosegue su strade statali fino a Carisolo con arrivo previsto alle 19,00 circa. Assegnazione delle camere presso l'Hotel Orso Grigio Tel. 0465/502189. Cena e pernottamento.
dal 30 al 11-07 Pensione completa presso l'Hotel Orso Grigio con escursioni con nostro pullman in varie località del trentino (Malé - Rabbi - Dimaro - Tonale Ponte di Legno per intera giornata - Canale e lago Toblino-Montagnaga di Piné ecc.)
12-07 Colazione e pranzo in Hotel. Ore 14,30 Partenza per il rientro a Sestri levante previsto per le ore 21,00.
COSTO EURO 800 + 12 Iscrizione. La quota comprende: Pensione completa con bevande ai pasti dalla cena del 29 giugno al pranzo del 12 luglio; brindisi di benvenuto; due cene particolari; un pranzo in escursione; guida di mezza giornata a Canale; Pullman G.T. A/R con tutte le escursioni
Camera singola euro 185, se disponibile - Acconto euro 100 dal 25 febbraio. Saldo entro il 15 Giugno.

Circolo ACLI Antoniano Sestri Levante

PELLEGRINAGGIO A LOURDES DAL 16 AL 20 GIUGNO

Il costo del pellegrinaggio è di euro 415 + 10 di iscrizione.
Supplemento Camera singola euro 100. Prenotarsi a più presto e versare la quota, fino ad esaurimento dei posti, rivolgendosi alla segreteria del circolo dalle ore 17 alle ore 18 dal lunedì al venerdì.

L'anno liturgico



6 apr 08 - III Domenica di Pasqua
At.2,14,22-33 1Pt.1,17-21 Lc.24,13-25
13 apr 08 - IV Domenica di Pasqua
At.2,14a.36-41 1Pt.2,20b-25 Gv.10,1-10
20 apr 08 - V Domenica di Pasqua
At.6,1-7 1Pt.2,4-9 Gv.14,1-12
27 apr 08 - VI Domenica di Pasqua
At.8,5-8.14-17 1Pt.3,15-18 Gv.14,15-21

Gruppo di Animazione Missionaria, Parrocchia di S.Antonio

Rendiconto 1° marzo 2007 – 29 febbraio 2008

Entrate

Disavanzo 2007	Euro 12,00
Mostre (ricavato lavori eseguiti dal gruppo missionario)	Euro 5525,00
Offerte pro rametti di ulivo (Domenica delle Palme)	Euro 613,50
Offerte benefattori	Euro 1710,00
Totale	Euro 7860,50

Uscite

Ai Padri missionari della Consolata e Comboniani	Euro 4800,00
Al sig. Noris (Rekko – Ospedalino Guatemala)	1000,00
Donato alla Chiesa, dal ricavato di una mostra	550,00
Adozione Seminarista (Fabian Kujur – India)	500,00
Alla Chiesa, offerta pro rametti di ulivo	613,50
Offerte alla Chiesa per il mensile parrocchiale	200,00
Offerte alla Chiesa per messe missionarie	120,00
Acquisti per lavori	77,00
Totale	Euro 7860,50
Disavanzo	**Euro 0,00**

La comunità parrocchiale ha offerto ai Padri della Consolata durante le Ss. Messe missionarie Euro 410,50
Un particolare ringraziamento ai nostri benefattori

ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI
CASTELLINI Achille nato il 3/6/1927 deceduto il 20-2-2008
CORSI Isenardo nato il 31/10/1917 deceduto il 20-2-2008
STANCICH Vittorino nato il 13/5/1937 deceduto il 25-2-2008
La comunità parrocchiale eleva al Signore preghiere di suffragio per i defunti ed esprime il cordoglio ai familiari
La registrazione dei dati dei defunti della nostra Parrocchia non è aggiornata. Si sollecitano i familiari ad affrettarsi per consentire la pubblicazione e conservarne il ricordo
HANNO DONATO ALLA CHIESA:
N.N. alla Madonna euro 10
I.M. di STANCICH Vittorino euro 100
Alla Madonna euro 10
I.M. di Achille CASTELLINI euro 100
ROVATTI Mauro euro 50
Alla Madonna euro 10
I.M. di Isenardo Giovanni CORSI euro 150
BIANCHI euro 10
I.M. di Emilia VACCAREZZA euro 150
Per il Centro di Ascolto I.M. di PierGiorgio CIOCCA, la moglie Olga euro 150
A SOSTEGNO DEL MENSILE 'LA PARROCCHIA'
N.N. euro 20
PER LE MISSIONI
Una benefattrice euro 350
N.N. euro 50
N.N. euro 50

Coordinate bancarie
Parrocchia S.Antonio Sestri L.
Deutsche Bank c/c 130109
IBAN: IT97 W031 0432 2300 0000 0130 109

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,00
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,00
Vespri: prefestivi e festivi 17,40
S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00
S. MARIA DI NAZARETH
Feriali: 9
Sabato e prefestivi: 17,30
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30
FRATI CAPPUCCINI
Feriali: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30
CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TELEPACE

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

01/04	05/04	INTERNAZIONALE
05/04	12/04	CENTRALE
12/04	19/04	LIGURE
19/04	26/04	INTERNAZIONALE
26/04	03/05	COMUNALE

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli
STAMPA: Grafica Piemme - Chiavari